

VERBALE RELATIVO ALLA RIUNIONE DEL 05 maggio 2011
(prima convocazione)

OGGETTO: ECOWATT VIDARDO S.r.l., con sede legale ed insediamento produttivo in Comune di Castiraga Vidardo (LO), Via Cartiera n. 16. Richiesta di autorizzazione all'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (mediante combustione di biomasse e rifiuti) in Comune di Castiraga Vidardo ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, e contestuale richiesta di autorizzazione per il recupero (R13, R1) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

Provincia di Lodi, Dipartimento Tutela Territoriale Ambientale ed Urbanistica, Unità Operativa Difesa del Suolo e Rifiuti ed Unità Operativa Acqua aria ed energia.


Partecipano alla seduta della conferenza del 05/05/2011:

- Provincia di Lodi, Dipartimento Tutela Territoriale Ambientale ed Urbanistica:
 - Giancarlo Lo Pumo;
 - Silvia Pagani;
 - Elena Castagnetti;
 - Giulia Pisati
 - Maurizio Gambino;
- A.R.P.A. della Lombardia – Dipartimento di Lodi:
 - Carlo Fumi;
 - Luigi Aloisi;
- Comune di Castiraga Vidardo:
 - Oscar Fondi;
- Autorità d'Ambito di Lodi:
 - Ivan Brocchetta.

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia Dipartimento di Lodi
5 MAG 2011
N. Prot. 63028 MASS. 368
Assagn. SRR

- per Fumi
- cdre Aloisi
5/5
D

Partecipano inoltre:

- Società Ecowatt Vidardo S.r.l.:
 - Roberto Franchi; 
 - Giuseppe Franchi;
 - Umberto Maffezzoli;
 - Cristina Ligabue;
 - Angelo Lazzaroni.

La riunione ha inizio alle ore 9:50 con l'assunzione delle determinazioni in ordine all'organizzazione dei lavori.

Il dott. Lo Pumo introduce la riunione in merito all'organizzazione dei lavori ed invita la società ad illustrare il progetto.



La dott.ssa Pagani specifica che devono essere chiaramente indicate le opere già realizzate in quanto autorizzate dal Comune e quelle che dovranno essere autorizzate con il procedimento in oggetto.

La società illustra la situazione dell'impianto ed il progetto presentato, comunica che tutti gli interventi in progetto elencati nella relazione tecnica pagg. 12 - 13 sono stati autorizzati dal Comune nell'ambito della DIA presentata in agosto 2010, e sono in fase di completamento.

Il Comune conferma quanto dichiarato dalla società.

ARPA chiede che vengano approfonditi gli aspetti relativi l'assoggettamento all'AIA (impianti di incenerimento di urbani) ed alla VIA/verifica di VIA in quanto sopra soglia, per i quali la società ha dichiarato nell'istanza di esserne esclusa; la società intende chiarire quanto scritto in istanza affermando che trattasi di impianto di coincenerimento, e rinuncia al ritiro del rifiuto avente CER 200138.

La Provincia ricorda che con nota del 05/10/2010 prot. n. 29167 era stata data risposta in merito all'assoggettamento alla VIA/Verifica di VIA dell'impianto, ma che verranno comunque fatti ulteriori approfondimenti il cui esito verrà reso noto ai conferenti nell'ambito dei lavori della Conferenza dei servizi.

ARPA fa osservare che la dicitura riportata nell'istanza "impianto alimentato da fonti rinnovabili" non corrisponde pienamente all'attività che verrebbe poi intrapresa, perché trattasi in realtà di fonti rinnovabili e non, quindi che sarebbe meglio individuarla come produzione di energia elettrica da centrale ibrida.

La società comunica che a pag. 24 vi è un errore materiale e che il tenore di ossigeno è intorno all'11 %.

ARPA dichiara che sarebbe il caso che l'impianto una volta a regime faccia una valutazione dell'impatto odorigeno, sulla base di quanto indicato nelle linee guida in bozza di Regione Lombardia, rinvenibile sul sito di Regione Lombardia. ARPA e Provincia evidenziano che deve essere misurata anche l'ammoniaca al camino e si propone di valutare le ricadute al suolo delle polveri e degli NOx.

La società specifica che è stato inserito il piano di miglioramento con riduzione dei valori delle polveri perché richiesto dalla Provincia, e che il valore misurato di NOx ricomprende quello dell'ammoniaca, e che stante l'esiguità dell'impianto si esprime perplessità sulla richiesta di ARPA di valutare le ricadute al suolo delle polveri e degli NOx e dell'impatto odorigeno.

La Provincia chiede che vengano descritte le singole fasi di attività della centrale dalla messa in esercizio allo spegnimento (cosiddetti transitori), comprendendo il normale esercizio (indicare le possibili miscele alimentate), combustibili alimentati nelle varie fasi e durata delle stesse; deve essere comunicata la potenza termica nominale da autorizzare.

Chiede alla ditta di verificare e riferire in ordine alle prescrizioni dettabili sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 133/2005.

La società chiarisce che intende chiedere un quantitativo massimo di rifiuti ritirabili annualmente pari a 25.400 tonnellate, conformemente al decreto del MICA del 1997.

La società sottoporrà ad ARPA per l'approvazione, nell'ambito di questo procedimento, il manuale di gestione SME adeguato alla normativa regionale vigente.

Si invita la società ad indicare quale tipo di CSS l'impianto intende ritirare ed a presentare la nuova procedura di omologazione.

Il dott. Aloisi di ARPA lascia la riunione alle ore 11.50.

Si chiede alla società di verificare altezza e velocità dei fumi in conformità alla DGR 6501/2001; deve essere fatta una puntuale verifica con comunicazione di tutti i dati richiesti dal D.Lgs. 133/2005.

Si apprende che l'impianto è sprovvisto di by-pass di emergenza e che l'esistente cabina Enel è stata adeguata alla miglior tecnologia disponibile secondo normativa di settore; il codice POD è IT001E00210659 ed il codice di rintracciabilità è T0163090.

Il sindaco del Comune si ritiene soddisfatto e tutelato dai lavori della conferenza, si dichiara favorevole all'attività, chiede che non vi siano tempi morti alla conclusione del procedimento. Conferma la compatibilità dell'intervento con le norme tecniche dello strumento urbanistico vigente, conferma che le procedure di carattere edilizio-urbanistico sono state espletate.

Il Sindaco sig. Oscar Fondi lascia la riunione alle ore 12.10.

La società conferma che il serbatoio del gasolio è limitato a 10 mc di stoccaggio ma con capacità di 24 mc, mentre il serbatoio giornaliero gasolio ha stoccaggio inferiore a 1 mc.

La società è in possesso di parere di conformità dei VVFF, attiverà le procedure previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi.

La società presenterà una tavola vidimata da Enel sulla quale è indicata la posizione della cabina Enel e dei cavi elettrici.

Si apprende che i mulini per bicarbonato sono impiegati per riduzione granulometrica del reagente.)

La società deve:

- fornire le schede dei filtri a maniche sui (sili) verificandone la loro corrispondenza con una delle schede approvate da Regione Lombardia con dgr n. 13943/2003; dei silii dovranno essere fornite le caratteristiche tecniche di altezza, capacità volumetrica e modalità di carico/scarico;
- indicare se il bicarbonato impiegato è di Sodio o Calcio e quantità approvvigionate all'anno;
- documentare i consumi di soluzione di urea addizionata e carbone attivo;
- l'elenco delle essenze acquistate ed impiegate in centrale come cippato;
- ripresentare la tavola dello schema di flusso 06A00110, timbrate e firmate dal tecnico e dalla società e con le correzioni da apportare secondo quanto evidenziato in conferenza;
- documentazione da cui risulti il titolo di proprietà dell'area da parte di Ecowatt;
- presentare documentazione attestante la disponibilità delle aree del bosco;
- riverificare le superfici coperte/scoperte/a verde dell'impianto;
- segnalare e chiedere alla Soprintendenza per i beni paesaggistici di esprimersi in merito agli ambiti distanziali, punto 14.9 lettera c) del Decreto 10/09/2010, trasmettendo idonea planimetria da cui si rilevino i beni sottoposti a tutela.

Si ricorda che le essenze che si intende piantumare siano compatibili con gli indirizzi del PIF.

La società dovrà presentare tavola con indicante i percorsi e il destino, accompagnata da relazione tecnica, dei reflui decadenti dall'attività con l'ubicazione/indicazione dei pozzetti di prelievo e controllo. In via preferenziale il destino delle acque di prima pioggia dovrà essere la pubblica fognatura.

Devono essere presentati:

- certificato di destinazione urbanistica dell'area rilasciato dal Comune e dichiarazione resa dal Comune medesimo della eventuale assenza/presenza di vicoli ex D.Lgs. 42/2004 e R.d.I. 3267/23 (in originale o copia conforme);
- dichiarazione del comune o dell'ente gestore di inesistenza di punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse nel raggio di 200 metri dall'impianto (in originale o copia conforme);
- stralcio del PRG vigente e di quello eventualmente adottato con evidenziato il perimetro dell'impianto (in copia conforme);

- estratto di mappa catastale in scala 1:1.000 e 1:2.000 con l'individuazione dei mappali interessati (in copia conforme);
- versamento degli oneri di istruttoria pari ad € 1.800,00.

ARPA esprime parere negativo al ricircolo del percolato sui cumuli, indicando inoltre che per il serbatoio è necessario l'indicatore di livello; per la vasca di stoccaggio la società precisa che sarà dotata di copertura che ne garantisce comunque l'ispezionabilità.

Deve essere ripresentata la tavola grafica in conformità al punto 8 degli "Elaborati grafici" dell'Allegato A alla D.g.r. 10161/2002, con chiaramente indicati tutti gli stoccaggi dei rifiuti dell'attività, specificando anche in relazione se la società intende gestirli nell'ambito del deposito temporaneo o in messa in riserva o deposito preliminare.

ARPA consegna il parere espresso in merito allo studio previsionale di impatto acustico presentato.

La conferenza dei Servizi si chiude con le seguenti considerazioni finali:

La conferenza verrà aggiornata a seguito della presentazione delle integrazioni di cui sopra che dovranno pervenire entro 30 giorni dalla data odierna.

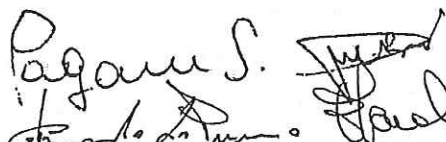
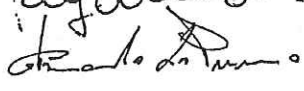

La seduta viene chiusa alle ore 14.45.


Allegato:


- parere ASL del 04/05/2011;
- parere ENEL;
- parere ARPA del 29/04/2011;
- parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Il presente verbale è costituito da n. 4 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Provincia di Lodi 
 

Per l'A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Lodi 

Per l'Autorità d'Ambito di Lodi 

Per la Società Ecowatt Vidardo S.r.l. 